

AREA DI RISCHIO: A ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPOSABILI</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
A.1 Progressioni orizzontali (progressioni economiche all'interno della categoria di inquadramento) Processo svolto dalla Comunità di montagna della Carnia	A.1.1 Il processo ha la finalità di attribuire ai dipendenti degli "scatti economici" (c.d. progressione orizzontale), ossia degli aumenti di retribuzione che, una volta concessi, si consolidano nel tempo. Le progressioni conseguono ad una graduatoria formata con i punteggi delle valutazioni annuali della performance.	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Progressioni accordate illegittimamente al fine di favorire alcuni dipendenti	Rischio minimo	A.1.1. Predeterminazione dei criteri di valutazione e dei criteri di selezione	In atto
A.2 Erogazioni compensi incentivanti al personale dipendente Processo svolto dalla Comunità di montagna della Carnia	A.2.1 Il processo ha a finalità di corrispondere premi incentivanti al personale sulla base di una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi e sulla valutazione comportamentale	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Valutazione non obiettiva ma fatta per favorire alcuni dipendenti Scarsa trasparenza	Rischio minimo	A.2.1. Predeterminazione dei criteri di valutazione utilizzando le schede approvate	In atto
A.3 Concorsi e prove	A.3.1 Il processo è	Settore	Predisporre bandi su		A.3.1. Motivazione	Dalla data di

<p>selettive Processo svolto dalla Comunità di montagna della Carnia</p>	<p>finalizzato al reclutamento del personale sia mediante bando di concorso pubblico che per mobilità</p>	<p>personale/ P.O. del settore</p>	<p>misura per favorire determinati candidati</p>	<p>Rischio medio</p>	<p>esplicita per la definizione dei requisiti di accesso ed acquisizione dichiarazione assenza cause di incompatibilità dei membri delle commissioni. <u>Qualora il servizio continui ad essere svolto in forma associata dall'Ente sovracomunale istituito ai sensi della L.R. 21/2019 si fa riferimento agli indici di rischio ed alle misure di contrasto del PTPC dell'Ente convenzionato</u></p>	<p>approvazione del presente piano</p>
---	---	--	--	----------------------	---	--

**AREA DI RISCHIO: B
INCARICHI E NOMINE**

<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASE</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPONSABILI</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
B.1. Affidamento incarichi e nomine	B.1.1 Il processo ha ad oggetto l'affidamento a soggetti esterni, specializzati in determinati settori, di attività di studio, ricerca e consulenza su questioni particolarmente complesse i allo scopo di indirizzare le scelte degli operatori e degli amministratori nel senso della miglior tutela degli interessi dell'ente.	Tutti i settori/P.O. dei vari settori	-Affidamento incarichi non rispondenti alle esigenze dell'ente. -Predeterminazione di requisiti incongrui rispetto all'oggetto dell'incarico.	Rischio medio	B.1.1. Obbligo di adeguata motivazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione circa l'interesse pubblico sotteso all'inserimento dell'intervento nel programma; B.1.1. Accertamento ed attestazione dell'inesistenza di professionalità interne; Motivazione dettagliata dei requisiti richiesti. Pubblicazione del C.V.	Dalla data di approvazione del presente piano
B.2 Conferimento di incarichi esterni di collaborazione	B.2.1. Il processo ha ad oggetto l'affidamento a soggetti esterni di incarichi di collaborazione	Tutti i settori/P.O. dei vari settori	Affidamento incarichi non rispondenti agli effettivi bisogni dell'Amministrazione al fine di favorire soggetti particolari -	Rischio medio	B.2.1. Descrizione dello scopo dell'affidamento e dettagliata descrizione dell'oggetto e delle modalità dell'attività da svolgere . attestazione	Dalla data di approvazione del presente piano

			Predeterminazione di requisiti incongrui rispetto all'oggetto dell'incarico al fine di favorire soggetti particolari		dell'inesistenza di professionalità interne e motivazione dettagliata dei requisiti richiesti	
--	--	--	--	--	---	--

AREA DI RISCHIO: C						
CONTRATTI PUBBLICI (EX AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE)						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE/RESPONSABILE</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHI</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
C.1. Programmazione lavori pubblici, servizi e forniture	C.1.1 Il processo è indirizzato alla individuazione dei fabbisogni.	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Non rispondenza del lavoro/servizio/fornitura ai reali bisogni della collettività ma all'interesse di singoli.	Rischio medio	C.1.1. Motivazione dettagliata, nella programmazione, delle ragioni di pubblico interesse che giustificano la realizzazione del lavoro, servizio e fornitura. C.1.1. Motivazione dettagliata in caso di accorpamento di più lotti funzionali o di servizi eterogenei in un unico appalto.	Annuale
	C.1.2 Progettazione/definizione del capitolato che individua le caratteristiche del servizio /fornitura /lavoro che la stazione appaltante richiede	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Predisporre un capitolato che prescrive particolari requisiti che solo pochi possono rispettare con conseguente limitazione della libera concorrenza.	Rischio medio	C.1.2. Motivazione dettagliata della definizione di specifiche tecniche tipiche di prodotti che possono essere forniti da un unico operatore economico.	Dalla approvazione del presente Piano
C.2.	C.2.1 Il processo è	Tutti i settori/ P.O. dei vari	Per le procedure	Rischio	C.2.1. Indicare nella	

<p>Acquisizione di servizi, forniture e lavori ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e L.R. vigente al di sopra della soglia dei €40.000,00 o altro importo determinato da decreti emergenziali.</p> <p>Processo svolto dalla Comunità di montagna della Carnia</p>	<p>finalizzato all'avvio della procedura con le forme previste dal D. Lgs. 50/2016, con l'esame delle offerte da parte di commissione per le o.e.p.v. o seggio di gara in caso di massimo ribasso e si conclude con l'aggiudicazione definitiva.</p>	<p>settori</p>	<p>negoziate si individua il rischio della scarsa trasparenza, l'alterazione della concorrenza e l'affidamento reiterato alle medesime imprese.</p>	<p>medio</p>	<p>determina a contrarre i riferimenti normativi che legittimano il ricorso alla procedura di scelta del contraente adottata; Descrizione chiara ed inequivoca dell'oggetto dell'affidamento. Motivazione del termine per la presentazione delle offerte. Individuazione dei soggetti da invitare alle procedure negoziate solo a seguito di indagine di mercato o previa predisposizione di elenchi di operatori economici. Nel caso di attingimento da elenchi, predeterminare ed applicare criteri di rotazione.</p>	<p>Dalla approvazione del presente Piano</p>
	<p>C.2.2 Determinazione dei requisiti professionali per poter accedere alla gara</p>	<p>Tutti i settori/ P.O. dei vari settori</p>	<p>Limitazione della concorrenza indicando requisiti che solo pochi possono rispettare</p>	<p>Rischio medio</p>	<p>C.2.2. Definizione dei requisiti proporzionata rispetto all'oggetto dell'incarico e</p>	<p>Dalla approvazione del presente Piano</p>

					<p>motivazione dettagliata sulla richiesta dei requisiti speciali o specifici.</p> <p>C.2.2. Per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura e per altri servizi professionali, coerenza dell'oggetto dell'incarico con il percorso professionale del soggetto incaricato, verificato mediante acquisizione del curriculum.</p>	
	C.2.3. Individuazione del criterio per la valutazione delle offerte	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Disomogeneità delle valutazioni nella individuazione del concorrente	Rischio medio	C.2.3. Definizione, se possibile, di criteri per la valutazione delle offerte di semplice applicazione con preferenza di meccanismi tesi a limitare la discrezionalità (correlazione del punteggio con un giudizio).	Dalla approvazione del presente Piano
C.3. Selezione del contraente mediante	C.3.1. Nomina della commissione giudicatrice	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Scelta di commissari privi di specifiche competenze con il	Rischio medio	C.3.1. <u>Prima dell'atto di nomina:</u> acquisizione da parte	Parte già in atto (misura già prevista nel piano

<p>procedura comparativa Processo svolto dalla Comunità di montagna della Carnia</p>			<p>rischio di disomogeneità nelle valutazioni</p>	<p>dei soggetti che si intende nominare, della dichiarazione di insussistenza a proprio carico delle cause ostative ex art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001; acquisizione del CV per dimostrare le specifiche competenze necessarie nel caso di commissari scelti all'esterno che non siano dipendenti pubblici che, per ruolo ricoperto hanno la competenza già acquisita; <u>prima dell'inizio dell'attività della commissione:</u> acquisizione della dichiarazione di insussistenza di rapporti di coniugio/convivenza more uxorio, parentela o affinità sino al quarto grado o altre cause soggettive di incompatibilità con titolari/</p>	<p>come misura generale) e parte dall'approvazione del presente Piano</p>
--	--	--	---	---	---

					amministratori/direttori tecnici delle ditte concorrenti;	
	C.3.2 Verifica anomalia dell'offerta.	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Istruttoria inadeguata o incompleta	Rischio medio	C.3.2 Documentare il procedimento di valutazione delle offerte	Dall'approvazione del presente Piano
C.4. Verifica possesso dei requisiti Processo svolto dalla Comunità di montagna della Carnia	C.4.1 Il processo è finalizzato alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara per rendere efficace l'aggiudicazione.	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Omessa o parziale verifica	Rischio medio	C.4.1. Dare specifico atto, nella determina di aggiudicazione, dell'espletamento dei controlli per la verifica del possesso dei requisiti; nel caso di aggiudicazione sotto condizione risolutiva del mancato accertamento del possesso dei requisiti, disporre immediatamente i controlli e far constatare con atto formale successivo l'esito degli stessi; C.4.1. Comunicazione immediata all'ANAC qualora gli esiti dei controlli effettuati sulle dichiarazioni sostitutive rese in sede di gara abbiano dato esito negativo;	Dall'approvazione del presente Piano

					<p>C.4.1. Prima dell'aggiudicazione definitiva o della determina di efficacia dell'aggiudicazione, acquisire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per il direttore dei lavori e del RUP, per verificare l'assenza di rapporti di coniugio/convivenza more uxorio, parentela o affinità sino al quarto grado o altre cause soggettive di incompatibilità con titolari/ amministratori/direttori tecnici della ditta aggiudicataria;</p>	
<p>C.5. Esecuzione del contratto</p>	<p>C.5.1 Controlli nella fase esecutiva ai fini della contabilizzazione e liquidazione acconti e saldi</p>	<p>Tutti i settori/ P.O. dei vari settori</p>	<p>Esecuzione non conforme al progetto o al capitolato prestazionale. Liquidazione di somme non dovute</p>	<p>Rischio medio</p>	<p>C.5.1. Tracciabilità dei sopralluoghi del RUP nei cantieri comunali con annotazione esiti.</p>	<p>Dall'approvazione del presente Piano</p>
	<p>C.5.2. Autorizzazione subappalti</p>	<p>Tutti i settori/ P.O. dei vari settori</p>	<p>Affidamento del subappalto in violazione delle</p>	<p>Rischio medio</p>	<p>C.5.2. Autorizzare il subappalto con provvedimento scritto,</p>	<p>Dall'approvazione del presente Piano</p>

			norme. Superamento delle soglie consentite per il subappalto		dando espressamente atto della sussistenza dei requisiti previsti dalle norme, evitando il formarsi del silenzio-assenso; Ai fini del rispetto dei limiti di subappalto, verifica della sussistenza dei requisiti per escludere dai limiti del subappalto i c.d. contratti simili e i sub-contratti in relazione a quanto stabilito dalla determina AVCP n. 6/2003 (v. art. 105, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016);	
	C.5.3 Approvazione di Varianti	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Alterazione dei principi della par condicio e della concorrenza reale	Rischio medio	C.5.3. Motivare dettagliatamente le ragioni di pubblico interesse che giustificano le varianti in corso di esecuzione;	Dall'approvazione del presente Piano
	C.5.4 Proroghe termini contrattuali	Tutti i settori / P.O. dei vari settori	Esecuzione non conforme al progetto o al capitolato prestazionale. Alterazione dei principi della par condicio e della	Rischio medio	C.5.4. Verificare costantemente il rispetto dei termini contrattuali ed applicare le previste penali in caso di mancato rispetto degli	Dall'approvazione del presente Piano

			concorrenza reale		<p>stessi; Autorizzazione espressa e motivata delle proroghe dei termini di esecuzione; Limitazione delle sospensioni dei termini di esecuzione inizialmente previsti ai soli casi di oggettiva necessità escludendo sospensioni legate ad esigenze meramente soggettive dell'appaltatore;</p>	
	C.5.5 Collaudo finale	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	<p>Esecuzione non conforme al progetto o al capitolato prestazionale. Alterazione dei principi della par condicio e della concorrenza reale</p>	Rischio medio	<p>C.5.5. Nomina di collaudatori esterni: Accertamento ed attestazione nel provvedimento di nomina del possesso dei necessari requisiti di professionalità, in relazione alla specifica opera da collaudare, del soggetto nominato (se diverso dal direttore dei lavori) Acquisire dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del</p>	In atto

					collaudatore, attestante l'assenza di rapporti di coniugio/convivenza more uxorio, parentela o affinità sino al quarto grado o altre cause soggettive di incompatibilità con titolari/ amministratori/direttri tecnici della ditta appaltatrice;	
C.6. Contratti sotto soglia secondo l'art. 36, c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 (affidamenti diretti)	C.6.1. Il processo consente, entro i limiti previsti dalla Legge di poter procedere in via diretta ad un affidamento senza un passaggio concorrenziale tra più operatori economici anche senza particolare motivazione	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Pregiudizio dell'interesse dell'ente all'ottenimento delle condizioni migliori favorendo operatori privati, Scarsa trasparenza, alterazione della concorrenza e affidamento agli stessi operatori.	Rischio critico	C.6.1. Per la scelta dell'operatore economico negli affidamenti diretti sotto la soglia dei 40.000 euro: motivazione dell'economicità dell'affidamento (congruità del prezzo: vedere anche delle Linee guida Anac emanate in materia) ; C.6.1. Applicazione del principio di rotazione nel rispetto delle indicazioni fornite dall'ANAC e delle	Dall'approvazione del presente Piano Dall'approvazione del presente Piano

					<p>disposizioni emanate dalla regione in materia.</p> <p>In caso di affidamento al medesimo soggetto, la motivazione del provvedimento dovrà essere puntuale ed esaustiva (dimostrazione di assenza di alternative praticabili sul mercato, buon servizio reso, congruità del prezzo);</p> <p>C.6.1. Per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura e per altri servizi professionali, coerenza dell'oggetto dell'incarico con il percorso professionale del soggetto incaricato, verificato mediante acquisizione del curriculum;</p> <p>C.6.1. Acquisizione</p>	<p>Dall'approvazione del presente Piano</p> <p>Dall'approvazione del presente Piano</p>
--	--	--	--	--	---	---

					del DURC prima dell'affidamento della commessa qualora non già agli atti ed in corso di validità.	
C.7. Accordi bonari	C.7.1. Procedimento per la risoluzione delle riserve apposte dalla ditta esecutrice	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Accordi collusivi tra il RUP/direttore dei lavori e l'appaltatore per trarne vantaggi	Rischio medio	C.7.1. Motivazione del RUP, circa il mancato esercizio della facoltà di nominare l'esperto di cui all'art. 205, c.5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016	Dall'approvazione del presente piano
C.8. Gestione dei procedimenti espropriativi inerenti la realizzazione di opere pubbliche sul territorio comunale	C.8.1. Il processo ha per oggetto l'iter completo della acquisizione delle aree di pubblico interesse	Settore tecnico/PO settore tecnico	Discrezionalità nell'intervenire, scarsa trasparenza e disparità di trattamento	Rischio medio	C.8.1. Corretta programmazione dei lavori pubblici e predisposizione del relativo piano triennale. Rispetto dei tempi di partecipazione delle ditte espropriande alle varie fasi del procedimento di esproprio. Determinazione dell'indennizzo secondo le norme di legge e, nel caso di edifici, determinare l'indennizzo mediante una perizia di stima che faccia riferimento, ove possibile, ai	Dall'approvazione del presente piano

					prezzi di mercato dell'osservatorio immobiliare o ai prezzi di eventuali atti di compravendita di beni di conformazione analoga	
--	--	--	--	--	---	--

AREA DI RISCHIO: D						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPONSABILI</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
D.1. Iscrizioni anagrafiche	D.1.1 Il processo consiste nella acquisizione della domanda di iscrizione e/o cambio di abitazione	Area Amministrativa/settore demografico/PO area amministrativa e ufficiale di anagrafe	Discrezionalità nel controllo e assegnazione iscrizione a soggetti privi dei requisiti oggettivi assecondando finalità elusive –	Rischio minimo	D.1.1. Salvo i casi di conoscenza personale, nei casi dubbi, effettuare plurimi sopralluoghi.	Dall'approvazione del presente piano
D.2. Gestione protocollo in uscita e in entrata	D.2.1 Assegnazione numero di protocollo per la corrispondenza recapitata a mano o inviate mezzo pec o mezzo servizio postale	Area amministrativa - settore protocollo/PO area amministrativa e incaricato del protocollo. Le PO e tutti i collaboratori per i protocolli in uscita	Mancato rispetto ordine di presentazione nel caso di consegna a mano o artificiosa segnatura al protocollo per favorire o sfavorire qualcuno	Rischio minimo	D.2.1. Per il protocollo in entrata: rigoroso rispetto dell'ordine di presentazione nella protocollazione; nel solo giorno di scadenza per l'eventuale presentazione di offerte o istanze, annotazione sulle buste della data ed ora di presentazione con firma dell'addetto al protocollo. Per il protocollo in uscita utilizzo delle PEC in tutti i casi in	In atto

					cui il destinatario sia dotato di apposita casella di posta elettronica certificata e sia materialmente possibile	
D.3. Permessi ed autorizzazioni al personale (che non rientrano nella competenza dell'Ente sovracomunale che ha la gestione del personale)	D.3.1 Il processo è finalizzato a concedere al personale dipendente permessi disciplinati dai CCRL	Tutti i settori / P.O. dei vari settori	Provvedimento di autorizzazione in assenza dei presupposti di fatto e diritto per favorire l'istante	Rischio basso	D.3.1. Protocollo collazione dell'istanza e risposta scritta motivata con riferimento alle norme contrattuali. Per i permessi relativi alla L. 104/2000, comunicazione annuale da parte del fruitore della permanenza dei requisiti legittimanti la fruizione dei permessi.	Dall'approvazione del presente piano
D.4. Progetti di lavori di pubblica utilità per soggetti condannati (convenzione con Tribunale) Processo svolto dalla Comunità di montagna della Carnia	D.4.1. Il processo è finalizzato ad accogliere soggetti condannati per lo sconto della pena mediante lavori di pubblica utilità o messa alla prova	Area amministrativa /settore sociale/ PO area amministrativa	Disparità di trattamento per favorire qualcuno-scarso trasparenza	Rischio minimo	D.4.1. Rispetto criterio cronologico nell'evasione delle pratiche, salva motivazione connessa all'entità della pena comminata e all'organizzazione del servizio interessato dalla	In atto

					convenzione. Si terrà conto delle esigenze di vita/lavoro palesate dal condannato.	
D.5 Rilascio permessi/autorizzazioni (invalidi, spettacoli viaggianti, permessi in deroga, passi carrai, impianti pubblicitari ecc) non rientranti nelle competenze del SUAP	D.5.1. Il processo consiste nella acquisizione della domanda, istruttoria e rilascio permesso	Tutti i settori/ P.O. dei vari settori	Mancato rispetto dell'ordine di presentazione e della verifica dei requisiti per scopi di elusione o accordare favoritismi	Rischio basso	D.5.1. Rispetto criterio cronologico nella evasione delle pratiche. Esplicitazione nell'atto dell'esito della verifica dei requisiti.	Parte in atto e parte dall'approvazione del presente piano
D.6. Autorizzazione movimenti di terra in zona soggetta a vincolo idrogeologico, e scavi.	D.6.1. Il processo è finalizzato alla autorizzazione ai movimenti di terra in zone vincolate	Area tecnica -Settore urbanistica/PO settore tecnico e istruttore urbanistica	Rilascio atto in violazione delle norme in accordo con i soggetti privati	Rischio basso	D.6.1. Specifica indicazione nell'atto autorizzatorio della verifica dei presupposti e della documentazione.	In atto
D.7. Concessione occupazione suolo pubblico e mercati non rientranti nelle competenze del SUAP	D.7.1. Il processo è finalizzato alla concessione di utilizzo di spazi pubblici	Settore patrimonio/PO area amministrativa	Mancato rispetto ordine cronologico di presentazione dell'istanza; Rilascio atto in violazione delle norme in accordo con i soggetti privati	Rischio minimo	D.7.1. Rispetto ordine cronologico nell' esame delle domande e specifica indicazione nell'atto autorizzatorio della verifica dei presupposti e della documentazione.	Dalla data di approvazione del presente piano
D.8. Gestione pratiche SUAP Processo svolto dalla	D.8.1. Ricezione istanza e istruttoria.	Settore commercio/PO area amministrativa	Mancato/errato controllo della Documentazione	Rischio medio	D.8.1. Specifica indicazione nell'atto autorizzatorio della	Dalla data di approvazione del presente piano.

Comunità di montagna della Carnia			e dei presupposti di fatto e diritto per favorire l'istante.		verifica dei presupposti e della documentazione. Controlli previsti dalla normativa vigente.	
D.9 Iscrizione nell'elenco degli scrutatori	D.9.1. Il processo ha ad oggetto l'iscrizione nell'albo degli scrutatori, L'iscrizione è disposta su istanza di parte, a seguito di pubblicazione di apposito avviso pubblico da parte dell'Ente. L'ufficio preposto svolge l'istruttoria finalizzata all'accertamento di possesso dei requisiti richiesti nell'avviso da parte dell'istante; l'iscrizione è disposta con provvedimento della	Area amministrativa settore elettorale/PO area amministrativa e ufficiale elettorale	Omissione del controllo dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'albo	Rischio minimo	D.9.1 Rispetto criterio cronologico nell'evasione delle pratiche, ed esplicitazione nell'atto dell'esito della verifica dei requisiti	In atto

	Commissione elettorale.					
D.10 Iscrizione nell'Elenco dei giudici popolari	D.10.1. Il processo ha ad oggetto l'iscrizione nell'albo dei giudici popolari, L'iscrizione è disposta su istanza di parte,. L'ufficio preposto svolge l'istruttoria finalizzata all'accertamento di possesso dei requisiti richiesti nell'avviso da parte dell'istante.	Area amministrativa settore elettorale/ PO area amministrativa e ufficiale elettorale	Omissione del controllo dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'albo	Rischio minimo	D.1.1. Rispetto criterio cronologico nell'evasione delle pratiche, ed esplicitazione nell'atto dell'esito della verifica dei requisiti	In atto
D.11 Pubblicazioni di matrimonio/celebrazione di matrimoni civile e costituzione unioni civile	D.11.1. Il processo, avviato su istanza di parte, ha come output la pubblicazione delle pubblicazioni e celebrazione del matrimonio se civile o la costituzione di una unione civile.	Area amministrativa settore stati civile/ PO area amministrativa e ufficiale di stato civile	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento a concedere utilità al funzionario	Rischio minimo	D.11.1 Rispetto criterio cronologico nell'evasione delle pratiche e rispetto dei termini di conclusione del procedimento	In atto

<p>D.12 Iscrizione nel registro delle cremazioni e destinazione delle ceneri</p>	<p>D.12.1 Il processo, su istanza di parte, si conclude con l'annotazione, in apposito registro tenuto dall'Ufficio di Stato civile, della volontà espressa da una persona riguardo alla cremazione del proprio cadavere ed alla conservazione o dispersione delle ceneri.</p>	<p>Area amministrativa settore stati civile/ PO area amministrativa e ufficiale di stato civile</p>	<p>Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento a concedere utilità al funzionario</p>	<p>Rischio minimo</p>	<p>D.12.1 Rispetto criterio cronologico nell'evasione delle pratiche e rispetto dei termini di conclusione del procedimento</p>	<p>In atto</p>
<p>D.13 Rilascio documenti di identità</p>	<p>D.13.1. Il processo ha ad oggetto il rilascio, su istanza di parte, della Carta di Identità Elettronica (C.I.E.)</p>	<p>Area amministrativa settore stati civile/ PO area amministrativa e ufficiale di anagrafe</p>	<p>Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento a concedere utilità al funzionario</p>	<p>Rischio minimo</p>	<p>D.13.1 Rispetto criterio cronologico nell'evasione delle pratiche e rispetto dei termini di conclusione del procedimento</p>	<p>In atto</p>
<p>D.14 Passaggio di proprietà dei veicoli</p>	<p>D.14.1. Il processo su istanza di parte, si conclude con l'autenticazione della firma del</p>	<p>Area amministrativa settore stati civile/ PO area amministrativa e ufficiale di anagrafe</p>	<p>Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento a</p>	<p>Rischio minimo</p>	<p>D.14.1 Rispetto criterio cronologico nell'evasione delle pratiche e rispetto dei termini di</p>	<p>In atto</p>

	venditore di beni mobili registrati (autoveicoli, motocicli, barche, velivoli, rimorchi) apposta in calce all'atto di vendita		concedere utilità al funzionario		conclusione del procedimento	
--	---	--	----------------------------------	--	------------------------------	--

AREA DI RISCHIO: E						
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPONSABILI</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
E.1. Assegnazione alloggi comunali	E.1.1. Il processo ha ad oggetto l'affidamento in locazione di alloggi	Settore patrimonio/PO area amministrativa	Discrezionalità nell'assegnazione/Mancato/errato controllo della documentazione e dei presupposti di fatto e diritto per favorire l'istante.	Rischio minimo	E.1.1. Trasparenza nell'avvio della procedura di assegnazione e nella approvazione dell'atto finale. Rispetto dei tempi di conclusione del procedimento. Motivazione dettagliata nel caso di applicazione di criteri discrezionali o nel caso di assegnazioni dirette. Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda.	Dalla data di approvazione del presente piano

<p>E.2 Concessione di contributi e sussidi a persone e famiglie in condizioni di disagio</p>	<p>E.2.1. Il processo è finalizzato alla erogazione di sussidi d'ufficio o su Segnalazione del disagio da parte dell'assistente sociale</p>	<p>Area amministrativa-Settore assistenza/PO area amministrativa</p>	<p>Mancato/o errato controllo documentazione-discrezionalità/disomogeneità valutazioni. Mancato rispetto obblighi di trasparenza.</p>	<p>Rischio basso</p>	<p>E.2.1. Adozione di atto di indirizzo per la concessione di contributi comunali. Acquisizione di relazione da parte del servizio di assistenza sociale. Assolvimento obblighi di trasparenza del provvedimento di concessione tenuto conto del rispetto della privacy.</p>	<p>In atto</p>
<p>E.3 Concessione di contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici ad enti pubblici e soggetti privati</p>	<p>E.3.1. Istruttoria istanza di contributo per verifica requisiti.</p>	<p>Area amministrativa/settore assistenza/ PO area amministrativa</p>	<p>Mancato/errato controllo della documentazione e dei presupposti di fatto e diritto per favorire l'istante. Erogazione del contributo in assenza di acquisizione della documentazione a rendiconto e/o mancato controllo della stessa. Discrezionalità/disomogeneità valutazioni. Mancato rispetto obblighi di trasparenza</p>	<p>Rischio basso</p>	<p>E.3.1.Controllo preventivo sul rispetto dei requisiti per accedere ai contributi. Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda. Adozione di atto di indirizzo per la concessione di contributi comunali. Provvedimento dettagliatamente motivato nel an e</p>	<p>In atto</p>

					quantum. Rispetto del regolamento comunale per la liquidazione del contributo. Assolvimento obblighi di trasparenza del provvedimento di concessione.	
E.4. Integrazione rette di ricovero	E.4.1. Il processo finalizzato all'accoglimento dell'istanza di integrazione rette o presa in carico intera spesa.	Area amministrativa/settore assistenza/ PO area amministrativa	Mancato/o errato controllo documentazione. Discrezionalità/disomogeneità nelle valutazioni/Sovrastima della compartecipazione dell'Ente al pagamento della retta.	Rischio basso	E.4.1. Adozione di atto di indirizzo con analisi requisiti. Acquisizione di relazione da parte del servizio di assistenza sociale.	In atto
E.5 Concessione contributi per il diritto allo studio	E.5.1. Il processo finalizzato a concedere contributi per il diritto allo studio nelle varie forme di acquisto libri, abbattimento rette/abbonamenti e altro	Area amministrativa/settore assistenza/ PO area amministrativa	Mancato/o errato controllo documentazione. Discrezionalità/disomogeneità nelle valutazioni.	Rischio minimo	E.5.1. Esplicitazione dei criteri adottati per la valutazione diretta all'ottenimento dei benefici	In atto
E.6 Concessione	E.6.1 Il processo è finalizzato	Area amministrativa/settore	Mancato/o errato controllo documentazione. Mancato	Rischio minimo	E.6.1. Controllo requisiti.	In atto

<p>di contributi assistenziali legati alla carta famiglia</p>	<p>all'erogazione di contributi Regionali per i possessori di carta famiglia</p>	<p>assistenza/ PO area amministrativa</p>	<p>rispetto obblighi di trasparenza. In alcune fattispecie discrezionalità/disomogeneità nelle valutazioni.</p>		<p>Assolvimento degli obblighi di trasparenza nel rispetto delle norme sulla privacy. Nei casi discrezionali eventuale adozione di atto di indirizzo con indicazione requisiti.</p>	
<p>E.7 Concessione contributi per l'abbattimento dei canoni di locazioni ad uso abitativo.</p>	<p>E.7.1. Il processo, su istanza di parte, si conclude con l'erogazione di contributi alle famiglie a sostegno delle spese sostenute nell'anno precedente per il pagamento del canone di locazione abitativa. Il processo è articolato in una serie di fasi: pubblicazione dell'avviso; ricezione delle domande verifica del possesso dei requisiti; quantificazione dei contributi spettanti inoltro alla regione</p>	<p>Area amministrativa/settore assistenza/ PO area amministrativa</p>	<p>Irregolare gestione della registrazione al protocollo comunale delle domande tardive . Omesso controllo del possesso dei requisiti.</p>	<p>Rischio minimo</p>	<p>E.7.1. Controllo requisiti. Assolvimento degli obblighi di trasparenza nel rispetto delle norme sulla privacy.</p>	<p>In atto</p>

	del relativo fabbisogno; concessione ed erogazione del contributo .					
--	---	--	--	--	--	--

AREA DI RISCHIO: F						
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DLE PORCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPONSABILI</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
F.1. Gestione cassa economale	F.1.1. Il processo è finalizzato all'utilizzo della cassa economato per rimborso di piccole spese	Area amministrativa- Settore patrimonio - PO area amministrative Economo	Disomogeneità/scorretta applicazione norme regolamentari –mancato controllo pezze giustificative.	Rischio basso	F.1.1. Controllo a campione da parte del responsabile del settore finanziario in sede di approvazione del rendiconto trimestrale. Segnalazione al Responsabile anticorruzione nel caso di adozione di provvedimento finale in difformità agli esiti dell'istruttoria	Dalla data di approvazione del presente piano
F.2. Gestione dei pagamenti	F.2.1. Il processo è finalizzato al pagamento delle fatture	Area economico finanziaria/PO area finanziaria-	Disomogeneità/scorretta applicazione norme regolamentari –mancato controllo requisiti per la liquidazione.	Rischio basso	F.2.1. Tracciabilità completa del procedimento di pagamento, dalla liquidazione delle spese all'emissione del mandato	In atto

					informatico; monitoraggio rispetto al criterio cronologico dei pagamenti eseguiti, salvo motivate eccezioni.	
F.3. Rateizzazione somme dovute	F.3.1. Il processo è finalizzato alla concessione di pagamento rateale di somme dovute	Tutti i settori/PO dei vari settori	Mancato controllo possesso requisiti previsti nei regolamenti comunali. Immotivato esonero dal pagamento di interessi. Sproporzionata adozione/accettazione piano di ammortamento in relazione all'importo del debito se non adeguatamente motivato.	Rischio minimo	F.3.1. Specifica indicazione nell'atto concessorio della verifica dei presupposti e della documentazione. Evidenza nel piano di rateizzazione dell'applicazione degli interessi.	Dalla data di approvazione del presente piano
F.4. Gestione entrate tributarie	F.4.1 Attività di accertamento della elusione ed evasione fiscale	//	Mancato/errato controllo della documentazione e dei presupposti di fatto e diritto per favorire l'istante.	//	F.4.1. Il servizio viene svolto in forma associata, mediante convenzione con la Comunità di Montagna della Carnia ** Per i relativi indici di rischio e le misure di	

					contrasto si fa riferimento allo specifico Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dall'Ente convenzionato	
F.5 Gestione entrate patrimoniali (extra tributarie)	F.5.1. Il processo interno è finalizzato alla verifica e controllo delle entrate con recupero dei crediti in caso di inadempienza.	Tutti i settori/PO tutti i settori	Mancato/errato controllo e discrezionalità dell'intervento	Rischio basso	F.5.1. Rispetto dell'ordine cronologico in caso di segnalazione da parte di terzi (compresi altri uffici). Rispetto nella verifica, dell'ordine cronologico degli atti dai quali scaturisce l'obbligazione (es. affitti, mensa)	Dalla data di approvazione del presente piano
F.6. Operazioni patrimoniali quali acquisti, alienazioni, permuta e concessioni	F.6.1 il processo è finalizzato alla valutazione dei beni da alienare /acquistare o permutare ed alla successiva procedura alienazione/acquisto o permuta	Settore patrimonio/PO area amministrativa	Artificiosa valutazione dei beni per favorire i terzi. Discrezionalità nella scelta delle procedure, violazione della par condicio.	Rischio medio	F.6.1. Esplicitazioni delle ragioni di interesse pubblico all'alienazione dei beni. Motivazione dettagliata delle	Dalla data di approvazione del presente piano

					ragioni di necessità /opportunità di alienazione diretta, Ove possibile acquisizione della stima da soggetti terzi; in caso di stime interne basate sui dati desumibili dall' osservatorio immobiliare. Motivazione esplicita delle stime presunte.	
F.7 Concessione sale e strutture comunali	F.7.1. Il processo è finalizzato alla concessione in uso di sale comunali per uso pubblico o strutture per svolgimento di attività da parte di enti terzi	Settore patrimonio/PO area amministrativa	Disparità di trattamento e scarsa trasparenza	Rischio minimo	F.7.1. Rispetto ordine cronologico nell' esame delle domande	In atto
F.8. Concessioni cimiteriali	F.8.1. processo è finalizzato alla concessione di manufatti cimiteriali (loculi, aree cimiteriali per tombe di famiglia)	Area amministrativa /PO area amministrativa eufficile di anagrafe	Mancato/errato controllo della documentazione e dei presupposti di fatto e diritto per favorire l'istante o mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanza	Rischio minimo	F. 8.1. Rispetto ordine cronologico nell' esame delle domande. Specifica indicazione nell'atto autorizzatorio (se dovuto) della	Dalla data di approvazione del presente piano

					<p>verifica dei presupposti e della documentazione. Inserimento nell'atto concessorio della clausola di incedibilità dello stesso tra privati.</p>	
<p>F.9 Locazione patrimonio malghivo e pascolivo</p>	<p>F.9.1. Il processo è finalizzato alla locazione di malghe e prati per l'alpeggio.</p>	<p>Settore patrimonio/PO area amministrativa</p>	<p>Discrezionalità nell'assegnazione/Mancato/errato controllo della documentazione e dei presupposti di fatto e diritto per favorire l'istante.</p>	<p>Rischio Basso</p>	<p>F.9.1. Trasparenza nell'avvio della procedura di assegnazione e nella approvazione dell'atto finale. Rispetto dei tempi di conclusione del procedimento. Motivazione dettagliata nel caso di applicazione di criteri discrezionali o nel caso di assegnazioni dirette. Controlli a campione sulla veridicità delle</p>	<p>Dalla data di approvazione del presente piano</p>

					dichiarazioni rese in sede di domanda.	
--	--	--	--	--	--	--

AREA DI RISCHIO: G controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPONSABILI</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
G.1. Segnalazione presunto abuso	G.1.1. Il processo ha ad oggetto le varie fasi di accertamento di abusi edilizi; l'atto propulsivo può essere rappresentato da un'iniziativa d'ufficio o da segnalazione da parte di terzi. L'output è l'accertamento dell'esistenza o dell'inesistenza dell'abuso.	Area tecnica – settore Urbanistica/PO area tecnica e istruttore urbanistica	Discrezionalità/disomogeneità nella valutazione tipologia di abuso-omesse verifiche tecnico/documentali negli accertamenti e/o nei sopralluoghi/omesso rispetto dei termini/omesse conseguenti comunicazioni.	Rischio medio	G.1.1. Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato. Segnalazione al Responsabile anticorruzione nel caso di adozione di provvedimento finale in difformità agli esiti dell'istruttoria senza motivazione. Controlli previsti da normativa vigente.	Dalla data di approvazione del presente piano
G.2 . Controlli delle attività commerciali, artigianali, strutture ricettive Processo svolto dalla Comunità di	G.2.1. Il processo ha ad oggetto le varie fasi di accertamento sulle attività; l'atto propulsivo può essere rappresentato da un'iniziativa	Settore polizia locale/Comandante Polizia locale	Assenza di criteri di campionamento e di criteri oggettivi omogenei	(Rischio basso)	G.2.1. Il processo viene mappato pur in assenza nell'organico del comune di Ravascletto della figura di un <u>Agente di Polizia Locale</u> .	//

<p>montagna della Carnia</p>	<p>d'ufficio o da segnalazione da parte di terzi. L'output è l'accertamento dell'esistenza o dell'inesistenza delle irregolarità con adozione dei conseguenti provvedimenti</p>					
<p>G.3 Accertamenti e verifiche in materia di tributi locali Processo svolto dalla Comunità di montagna della Carnia</p>	<p>G.3.1. Avvio procedura d'ufficio, istruttoria (interlocuzione con contribuente) e adozione provvedimento di recupero del tributo</p>	<p>Settore tributi</p>	<p>Discrezionalità nell'intervenire, scarsa trasparenza e disparità di trattamento.</p>	<p>//</p>	<p>G. 3.1. <u>Il processo è gestito dall'Ufficio Tributi Associato costituito presso l'Ente sovracomunale Comunità di Montagna della Carnia. L'ufficio, pertanto, essendo incardinato presso un Ente diverso dal Comune, è assoggettato alle prescrizioni del PTPCT di tale Ente, al quale si rimanda.</u></p>	<p>//</p>

AREA DI RISCHIO: H affari legali e contenzioso						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPONSABILI</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
H.1. Affidamento incarichi di difesa in giudizio	H.1.1. Il processo ha ad oggetto il conferimento di un incarico legale di difesa in giudizio, sia nel caso in cui l'Ente sia attore sia nel caso in cui sia convenuto	Tutti i settori/PO di tutti i settori	Assenza di presupposti che legittimano l'affidamento solo per favorire l'incaricato-mancata acquisizione curriculum da cui dedurre l'esperienza maturata/incongruità del corrispettivo.	Rischio basso	H.1.1. Motivazione sulla necessità di adire o resistere in giudizio da parte del responsabile del settore competente nella materia oggetto del contendere; acquisizione del curriculum per la verifica del possesso di esperienza nella materia del contenzioso; verifica della congruità del compenso con indicazione delle voci ricomprese e/o escluse. Le eventuali modifiche successive devono essere adeguatamente motivate.	Dalla data di approvazione del presente piano
H.2. Transazioni e accordi extragiudiziali	H.2.1. Il processo è destinato a concludere eventuali accordi transattivi o accordi extragiudiziali	Tutti i settori/PO di tutti i settori	Distorta valutazione dell'interesse pubblico all'accordo/concessione immotivata di condizioni favorevoli alla controparte, favoritismi - assoggettamento a pressioni eterne.	Rischio medio	H.2.1. Dettagliata ed esplicita indicazione delle ragioni di pubblico interesse poste alla base dell'atto transattivo. Segnalazione al Responsabile anticorruzione nel caso di adozione di provvedimento finale in	Dalla data di approvazione del presente piano

					difformità agli esiti dell'istruttoria	
--	--	--	--	--	---	--

AREA DI RISCHIO: I						
Governo del territorio						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPONSABILI</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
I.1. Rilascio permessi a costruire/volture/proroghe	I.1.1. Il processo ha per oggetto la ricezione delle istanze e all'istruttoria delle stesse con emissione del provvedimento finale	Area tecnica- settore Urbanistica ed edilizia privata/PO area tecnica e istruttore settore urbanistica	Mancato rispetto della cronologia di presentazione delle istanza- omessa verifica requisiti- discrezionalità nella acquisizione dei pareri- disomogeneità delle valutazioni- mancato rispetto termini del procedimento	Rischio medio	I.1.1. Rispetto dei tempi di conclusione del procedimento Specifica indicazione nell'atto autorizzatorio della verifica dei presupposti e della documentazione. Segnalazione al Responsabile anticorruzione nel caso di adozione di provvedimento finale in difformità agli esiti dell'istruttoria.	Dalla data di approvazione del presente piano
I.2. Interventi subordinati a segnalazione di inizio attività (SCIA).	I.2.1. Il processo ha per oggetto l'acquisizione della SCIA e l'istruttoria con eventuale provvedimento inibitorio definitivo salvo possibilità di conformarsi entro un termine prescritto	Area tecnica- settore Urbanistica ed edilizia privata/ PO area tecnica e istruttore settore urbanistica	Violazione delle norme di settore a base dei controlli in accordo con i soggetti esterni, omesso controllo o disomogeneità delle valutazioni,	Rischio basso	I.2.1. Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nella SCIA e controlli previsti da normativa vigente. Segnalazione al Responsabile anticorruzione nel caso di adozione di	Dalla data di approvazione del presente piano

			omessa emanazione dei provvedimenti in caso di non conformità con le norme urbanistiche		provvedimento finale in difformità agli esiti dell'istruttoria	
I.3. Interventi subordinati ad attività di edilizia libera ed attività edilizia libera asseverata.	I.3.1. Il processo ha ad oggetto la ricezione della comunicazione delle attività di edilizia libera asseverata ed in casi particolari la comunicazione della semplice attività di edilizia libera.	Area tecnica-settore Urbanistica ed edilizia privata/ PO area tecnica e istruttore edilizia privata	Disomogeneità delle valutazioni/ non rispetto scadenze temporali. Assenza di criteri di campionamento	Rischio basso	I.3.1. Procedura formalizzata ed informatizzata attraverso il protocollo comunale che garantisca la tracciabilità dell'operato. Controlli previsti dalla normativa vigente e, seppur non obbligatoria, istruttoria interna delle pratiche.	Dalla data di approvazione del presente piano
I.4. Interventi subordinati a segnalazione certificata di agibilità.	I.4.1. Il processo ha ad oggetto la ricezione della segnalazione, l'istruttoria ed eventuale rilascio di un provvedimento inibitorio.	Area tecnica-settore Urbanistica ed edilizia privata/ PO area tecnica e istruttore edilizia privata	Disomogeneità delle valutazioni/ non rispetto scadenze temporali. Assenza di criteri di campionamento	Rischio basso	I.4.1. Procedura formalizzata ed informatizzata attraverso il protocollo comunale che garantisca la tracciabilità dell'operato. Controlli previsti dalla normativa vigente e, seppur non obbligatoria, provvedere	Dalla data di approvazione del presente piano

					all'istruttoria interna delle pratiche.	
I.5. Certificati in materia edilizia	I.5.1. Il processo ha ad oggetto la ricezione dell'istanza, l'istruttoria ed il rilascio del certificato	Area tecnica-settore Urbanistica ed edilizia privata/ PO area tecnica e istruttore settore urbanistica	Mancato rispetto ordine cronologico di presentazione dell'istanza; Rilascio atto in violazione delle norme in accordo con i soggetti privati	Rischio minimo	I.5.1. Rispetto ordine cronologico nell'esame delle domande. Procedura formalizzata ed informatizzata attraverso il protocollo comunale che garantisca la tracciabilità dell'operato. Per i certificati che devono attestare una determinata situazione edilizia specificare la verifica della sussistenza dei presupposti legittimanti.	Dalla data di approvazione del presente piano

<p>I.6. Autorizzazioni paesaggistiche</p>	<p>I.6.1. Il processo è inerente alla gestione della ricezione delle istanze</p>	<p>Area tecnica- settore Urbanistica ed edilizia privata/ PO area tecnica e istruttore settore urbanistica</p>	<p>Mancato rispetto della cronologia di presentazione delle istanza- omessa verifica requisiti- discrezionalità nella acquisizione dei pareri- mancato rispetto termini del procedimento</p>	<p>Rischio medio</p>	<p>I.6.1. Rispetto dei tempi di conclusione del procedimento Specifica indicazione nell'atto autorizzatorio della verifica dei presupposti e della documentazione. Segnalazione al Responsabile anticorruzione nel caso di adozione di provvedimento finale in difformità agli esiti dell'istruttoria</p>	<p>Dalla data di approvazione del presente piano</p>
<p>I.7. Rilascio autorizzazioni uniche ambientali (AUA)</p>	<p>I.7.1. Il processo ha per oggetto l'acquisizione della SCIA da parte dell'interessato e l'istruttoria con rilascio provvedimento finale</p>	<p>Area tecnica- settore Urbanistica ed edilizia privata/ PO area tecnica e istruttore settore urbanistica</p>	<p>Mancato rispetto della cronologia di presentazione delle istanza- omessa verifica requisiti- discrezionalità nella acquisizione dei pareri- mancato rispetto termini del procedimento</p>	<p>Rischio medio</p>	<p>I.7.1. Rispetto dei tempi di conclusione del procedimento Specifica indicazione nell'atto autorizzatorio della verifica dei presupposti e della documentazione.</p>	<p>Dalla data di approvazione del presente piano</p>

<p>I.8 Rilascio certificati di idoneità alloggiativa</p>	<p>I.8.1 Il processo è finalizzato al rilascio del documento che attesti l'abitabilità dell'alloggio secondo parametri normativi, documento necessario ai cittadini stranieri per ottenere il permesso di soggiorno</p>	<p>Area tecnica- settore Urbanistica ed edilizia privata/ PO area tecnica e istruttore settore edilizia privata</p>	<p>Dilazione dei tempi di conclusione del procedimento , al fine di conseguire utilità personali</p>	<p>Rischio basso</p>	<p>I.8.1 Rispetto dei tempi di conclusione del procedimento. Specifica indicazione nell'atto della verifica dei requisiti</p>	<p>Dalla data di approvazione del presente piano</p>
<p>I.9 Rilascio atti abilitativi in sanatoria</p>	<p>I.9.1. Il processo, avviato su istanza di parte, si conclude con l'adozione di un titolo edilizio in sanatoria per regolarizzare, laddove possibile, delle situazioni edificatorie realizzate in assenza o difetto delle previste autorizzazioni</p>	<p>Area tecnica- settore Urbanistica ed edilizia privata/ PO area tecnica e istruttore settore edilizia privata</p>	<p>Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore in accordo con i soggetti privati</p>	<p>Rischio medio</p>	<p>I.9.1 Specifica indicazione nell'atto autorizzatorio dell'avvenuta verifica dei presupposti e della documentazione. Segnalazione al Responsabile anticorruzione nel caso di adozione di provvedimento finale in difformità agli esiti dell'istruttoria. Tracciabilità dell'intero procedimento che si conclude con la pubblicazione sul sito dell'avviso di avvenuto rilascio del permesso in sanatoria</p>	<p>Dalla data di approvazione del presente piano</p>

<p>I.10 Autorizzazione temporanee in materia edilizia</p>	<p>I.10.1 Il processo ha per oggetto il rilascio, su istanza di parte, di una autorizzazione temporanee per interventi in contrasto con gli strumenti urbanistici comunali</p>	<p>Area tecnica- settore Urbanistica ed edilizia privata/ PO area tecnica e istruttore settore edilizia privata</p>	<p>Rilascio dell'atto in violazione della normativa di settore in accordo con i soggetti privati</p>	<p>Rischio medio</p>	<p>Tracciabilità dell'intero procedimento. Esplicitazione nell'atto autorizzatorio delle esigenze di carattere improrogabile e transitorio poste a base dell'autorizzazione in precario. Segnalazione al Responsabile anticorruzione nel caso di adozione di provvedimento finale in difformità agli esiti dell'istruttoria</p>	<p>Dalla data di approvazione del presente piano</p>
--	---	---	--	----------------------	---	--

AREA DI RISCHIO: L						
Gestione dei Rifiuti						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
L.1. Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti	L.1.1. Il processo ha ad oggetto la gestione delle fasi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti; l'approvazione del piano finanziario e la determinazione delle tariffe. Con il 2021 i comuni vengono esautorati dalla competenza in materia di gestione del servizio di raccolta smaltimento dei rifiuti. Infatti la costituzione della Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti – AUSIR (con funzioni di	Settore tributi e finanziario	Discrezionalità nell'intervenire e scarsa trasparenza nonché disparità di trattamento.	//	<p><u>Il servizio viene gestito per il tramite dalla partecipata A&T 2000 spa. società a capitale pubblico</u></p> <p style="text-align: center;">***</p> <p><u>Per i relativi indici di rischio e le misure di contrasto si fa riferimento allo specifico Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dalla medesima società.</u></p>	//

	<p>programmazione, organizzazione e controllo del servizio nell'intero territorio regionale) Dal 2021 il ciclo integrato dei rifiuti viene gestito dalla partecipata A&T 2000 spa. società a capitale pubblico che, in quanto tale, è tenuta alla formulazione di un proprio PTPCT, alle disposizioni del quale, pertanto, si rimanda.</p>					
--	--	--	--	--	--	--

AREA DI RISCHIO: M						
Pianificazione urbanistica						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPONSABILITÀ</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
M1. Adozione/approvazione provvedimenti di pianificazione urbanistica, compresi i PAC	M.1.1. Il processo ha per oggetto la ricezione dell'istanza del privato o l'avvio d'ufficio, l'istruttoria al fine dell'adozione del provvedimento finale (a volte di competenza regionale)	Area tecnica- settore Urbanistica ed edilizia privata/ PO area tecnica e istruttore settore urbanistica	Discrezionalità nell'intervenire e scarsa trasparenza nonché disparità di trattamento. Pressioni esterne per favorire o agevolare determinati soggetti	Rischio medio	M.1.1. Controllo diffuso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet dell'adozione/approvazione dell'atto. Rispetto dei tempi di conclusione del procedimento. Rotazione, se non motivata, degli incarichi esterni e controllo requisiti per il conferimento degli incarichi.	Dalla data di approvazione del presente piano

AREA DI RISCHIO: N						
Accesso e trasparenza						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPONSABILE</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
N.1. Accesso e trasparenza	N.1.1. Il processo ha ad oggetto l'istanza di accesso documentale e generico	Tutti i settori/Le PO di tutti i settori	Discrezionalità/disomogeneità nella valutazione richiesta di accesso-e tipologia-Mancato inserimento nel registro egli accessi	Rischio minimo	N.1.1. Informazione al RPC delle richieste di accesso generalizzato e degli esiti. Implementazione/aggiornamento registro accessi.	Dalla data di approvazione del presente piano

AREA DI RISCHIO: O						
Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari						
<i>PROCESSI</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO/FASI</i>	<i>AREA E/O SETTORE E RESPONSABILE</i>	<i>CATALOGO DEI RISCHI POTENZIALI</i>	<i>LIVELLO DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DI CONTRASTO</i>	<i>TEMPISTICA</i>
	O.1.1. Il processo ha ad oggetto l'emissione di ordinanze in materia ambientale	Area tecnica-settore Urbanistica e ambiente	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti: Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria. Abuso dell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti.	Rischio medio	O.1.1 Tracciabilità dell'intero procedimento. Specifica indicazione nel provvedimento della normativa e dei presupposti. Segnalazione al Responsabile anticorruzione nel caso di adozione di provvedimento finale in difformità agli esiti dell'istruttoria.	Dalla data di approvazione del presente piano